IMMIGRAZIONE E IL SUO INQUADRAMENTO NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Chiara Favilli
chiara.favilli@tin.it

Competenza UE

- Adozione di atti in materia di frontiere, visti, asilo e immigrazione dal 1992 ma con «pieno» ruolo delle istituzioni solo dal 2004
- Funzionale alla creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- Politica fondata sul principio di **solidarietà** e di equa ripartizione delle responsabilità tra gli Stati membri anche sul piano finanziario: art. 80 TFUE
- Applicazione differenziata

Limiti della competenza

- Principio di attribuzione e politica concorrente: rispetto del principio di sussidiarietà
- L'art. 72 del TFUE: competenza nazionale per il mantenimento dell'ordine pubblico e la salvaguardia della sicurezza interna
- Art. 79 par. 5 TFUE: competenza nazionale per determinare il volume di ingressi per motivi di lavoro
- Impatto diverso a seconda degli SM: direttive/regolamenti

Attuazione della competenza

- Approccio globale: dalle relazioni esterne all'integrazione.
- Procedure e proposte basate quanto più possibile su dati statistici ed elaborate con un approccio pragmatico
- Individuazione di procedure chiare e tempi certi

Settori ad alto livello di armonizzazione

- Politica dei visti
 - Codice visti
 - Cooperazione locale Schengen COM(2012)648 del 7.11.2012
 - Aumento visti turismo COM(2012)649 del 7.11.2012
 - Regolamento per viaggiatori registrati COM(2013)97 del 28.2.2013
 - Regolamento frontiere intelligenti COM(2013)98 del 28.2.2013
 - Reciprocità/abusi
- Frontiere/Schengen:
 - Codice frontiere Schengen
 - integrazione *acquis* di Schengen e sostituzione con atti UE

Protezione internazionale - FASE II

- Regolamenti
 - 604/2013 c.d. Dublino II (EURODAC)
 - 439/2010 EASO
- Direttive
 - 2001/55/CE Protezione temporanea
 - 2013/33/UE condizioni minime di accoglienza
 - 2011/95/UE qualifica di rifugiato o altro status
 - 2013/32/UE procedure per riconoscimento e revoca
 - 2011/51/UE estensione diritti lungo soggiornanti

Sbarchi 2014

- Arrivi nel Mediterraneo: 110.000 fino ad agosto (30.000 nel 2011)
- Richiedenti asilo gennaio-giugno (stime):
 - 20.000 in Italia (60.000.000 abitanti): 63% tasso accoglimento su dati 2013
 - 75.000 in Germania (82.000.000 abitanti): 29% tasso accoglimento su dati 2013
 - 41.000 in Svezia (9.200.000 abitanti): 79% tasso accoglimento su dati 2013
 - 31.000 in Francia (64.000.000 abitanti): 38% tasso accoglimento su dati 2013

Regolamento Dublino

- Stato competente all'esame della domanda di protezione internazionale
- Rinvio allo Stato competente
 - mancato rispetto dei diritti umani nel rinvio automatico - MSS c. Belgio e Grecia, 24.1.2011 (CEDU)
- N.S., 21.12.2011 (Corte di giustizia)
- Elusione dei controlli e mancanza di controlli per arrivare in altro Stato senza essere identificato
 - Manipolazione di impronte digitali
 - Possibile interesse dello Stato di primo arrivo a non controllare

SEAS – Dublino - Schengen

- Crisi del sistema a partire dal 2011
- Crisi principio di solidarietà e fiducia reciproca tra gli Stati
- Modifica Codice Frontiere Schengen sui controlli temporanei
- Linee guida applicazione Codice Schengen COM(2012)230 del 16.5.2012
- Principio di solidarietà: attuazione Conclusioni 8.3.2012

Principio di solidarietà

- Conclusioni 9 marzo 2012
 - EASO: cooperazione operativa, sistema di allerta rapido, videoconferenze
 - Frontex
 - Solidarietà finanziaria
 - Ricollocazione
 - Trattamento comune domande di asilo
 - Protezione temporanea
 - Cooperazione per garantire i rimpatri
 - Cooperazione con Paesi di origine e transito

UFFICIO EUROPEO DI SOSTEGNO ALL'ASILO

- Videoconferenza per servizi di interpretariato e colloqui
 - Banca dati su lingue disponibili
- Scambio di informazioni
- Banca dati COI
- Studio di fattibilità del trattamento comune domande di asilo
- Solidarietà finanziaria: flessibilità per gestire le emergenze

Principio di solidarietà

- Direttiva protezione temporanea 2001/55/CE
- Art. 78, par. 3: qualora uno o più SM debbano affrontare una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di cittadini di Paesi terzi, il Consiglio, su proposta della Commissione e previa consultazione del PE, può adottare misure temporanee a beneficio dello SM interessato

Revisione regolamento Dublino

- Comunque movimenti secondari sia di richiedenti asilo sia di rifugiati
 - Illegittimità della presunzione assoluta di sicurezza
 - Accertamento caso per caso ai sensi dell'art. 3 CEDU, 4 Carta dei diritti e, dico io, anche 10 Cost.
 - Difficoltà nell'attuazione pratica
 - Richieste tra Stati
 - Effettive prese in carico
 - Mancata cooperazione
 - Espulsione: no se esiste causa di persecuzione

Immigrazione

- Migrazione economica come fattore chiave del mercato del lavoro europeo, soprattutto migrazione altamente qualificata
- Diverse direttive settoriali adottate
 - Blue card
 - Stagionali (quasi)
 - Ricercatori
 - Ric. familiare
 - Lungo soggiornanti
 - Permesso unico
 - Sanzioni datori di lavoro

Immigrazione

- Nessuna modifica al sistema quote
- Nessuna modifica al sistema di ingresso/soggiorno e di incontro tra domanda e offerta di lavoro
- Tentativo fallito della Commissione con le comunicazioni del 2000 e poi con la proposta sull'immigrazione per motivi di lavoro COM(2001)386

No Libertà di movimento

- I cittadini di Paesi terzi in UE
 - 505.000.000
 - 20.000.000 (1.500.000 rifugiati): cittadini Paesi terzi
 - 13.000.000 cittadini UE
- Pur regolari sono privi del diritto di circolare e di soggiornare in un altro Stato per più di tre mesi a semestre
 - Anche per lungo soggiornanti- Anche per ricercatori -
Anche per blue-card
- Quasi un tabù: es. direttiva 2001/55; progetto EUREMA

Relazioni esterne

- Cooperazione con i Paesi terzi per il controllo delle partenze e la gestione regolare dei flussi
 - Migrazione circolare
 - Accordi di partenariato per la mobilità
 - Repressione immigrazione irregolare
- Rischio di violazione del diritto umano di lasciare ogni Paese, compreso il proprio?

Cooperazione v. immigrazione

- Preservare la solidarietà nella politica di cooperazione allo sviluppo
- Principi diversi da quelli della dimensione esterna dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- Ruolo dell'UE nella definizione dell'agenda post-2015 per lo sviluppo in corso di elaborazione nell'ambito dell'UN